



**University of
Zurich**^{UZH}

**Zurich Open Repository and
Archive**

University of Zurich
University Library
Strickhofstrasse 39
CH-8057 Zurich
www.zora.uzh.ch

Year: 2016

Linguistica - Cosa significa che la coppia non funziona?

La Fauci, Nunzio

Posted at the Zurich Open Repository and Archive, University of Zurich

ZORA URL: <https://doi.org/10.5167/uzh-127864>

Newspaper Article

Originally published at:

La Fauci, Nunzio. Linguistica - Cosa significa che la coppia non funziona? In: Corriere del Ticino, 13 October 2016, 29.

LINGUISTICA

Cosa significa che la coppia non funziona?

■ «Io ti amo»: forse non tutti, ma certo molti «dove affairs» passano per una dichiarazione del genere. Con più o meno trasporto, essa viene poi iterata innumerevolmente e reciprocamente. Un luogo comune espressivo che coinvolge due persone. Si badi bene, persone grammaticali. Tutto è personale in «Io ti amo». Pronome e verbo sono le parti del discorso che la persona sposa per elezione. Tutto è pronome o verbo ed è intriso di persona. Prima e seconda: le protagoniste del discorso. Una è la bocca, l'altra l'orecchio. La terza è solo ciò di cui si parla. Nel discorso, in rapporto con le altre, è la non persona. Così affermò Émile Benveniste, uno che se ne intendeva. La nostra grammatica definisce uniformemente «persone» funzioni del discorso tra loro molto differenti, disse. Fanno meglio, aggiunse, i grammatici arabi. La nostra terza, per loro, è «l'assente». Alcune divinità governano la vita degli esseri umani. Tra queste, Eros. Va e viene, senza che possano farci nulla. Chi direbbe mai alla sua bella, chi al suo diletto «M'accorgo stasera d'improvviso, tesoro mio, che inopinatamente ama»? «Ama» sì, non solo terza persona ma anche impersonale. Così sarebbe opportuno parlare di Eros.

Le maschere, si sa, possono cadere. Non succede all'aurora degli amori, succede al loro occaso. «Che dire? Non ha funzionato»: terza persona. Quante relazioni sentimentali, naturalmente già finite, portano oggi sulla loro pietra tombale un epitaffio del genere. «Cosa non ha funzionato?», verrebbe allora fatto di chiedere. Si tratta di impersonalità. I dizionari non hanno ancora registrato l'esistenza di un «funzionare» impersonale. Eros è svanito? Il discorso che lo riguarda, da personale che era, passa sotto il segno della terza persona, dell'«assente». Il dio trova la sua giusta manifestazione grammaticale quando non c'è più. Ironia ancora più bella, perché appunto anch'essa impersonale. Chi proferisce «Non ha funzionato» non sa infatti di esserne veicolo e, dietro quell'espressione, sta forse solo tentando di nascondersi.

NUNZIO LA FAUCI